

# Ustica, le vittime continuano a urlare

*Bonfietti e i trent'anni della strage: "Assediati dalla verità, ora i nomi dei responsabili"*

**FRANCESCA PARISINI**

SONO passati trent'anni da quella notte del 27 giugno 1980, quando il Dc9 Itavia s'inabissò nei mari di Ustica, portando con sé 81 persone. «Oggi mi sento assediata dalla verità, mancano solo i responsabili». Daria Bonfietti, presidente dell'Associazione dei parenti delle vittime di Ustica, ha presentato ieri il programma per l'anniversario, un calendario affidato alla contemporaneità, declinata in musica, teatro, arte e cinema. «Ho ancora nel cuore le parole del presidente Napolitano», comincia l'ex senatrice. Parlò, il capo dello Stato a maggio, di «intrecci eversivi, intrighi internazionali, uomini dell'apparato dello stato che hanno contribuito a non farci sapere la verità»; per Daria Bonfietti, «un riconoscimento forte». Il suo ricordo del percorso per la verità parte dalla sentenza scritta dal giudice Priore nel '99, il quale riconobbe che il Dc9 fu abbattuto all'interno di un episodio di guerra. Poi, recentemente, la versione dell'ex presidente

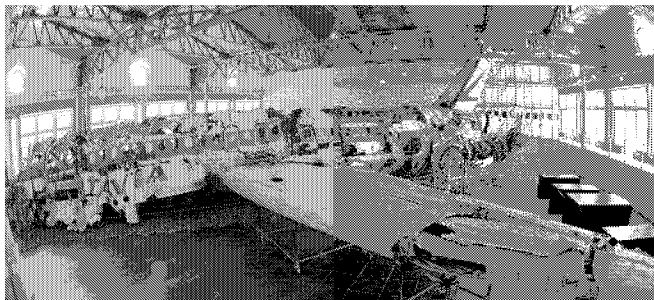
Cossiga, che tira in ballo la Francia.

«La verità c'è - ribadisce Bonfietti -, ora vogliamo sapere gli autori e per questo continuiamo la battaglia. Vogliamo mettere la bandiera anche sui responsabili». Fra i tasselli che

compongono questa verità, anche il riconoscimento dei giudici civili di Palermo. «Hanno incolpato i tre ministri della Difesa, della Giustizia e dei Trasporti per non aver controllato cosa succedeva nei nostri cieli - prosegue la presidente -. Evi-

dentemente ci sono dei problemi di accettazione della verità».

Venerdì alle 16.30, in Cappella Farnese, si terrà il convegno «Come combattere il muro di gomma. Stato e società civile si confrontano», mentre domenica le celebrazioni iniziano al-



le 11 in consiglio comunale, con l'incontro tra i familiari delle vittime e le istituzioni. «Darò tutto l'appoggio e la solidarietà che avrebbe dato anche un sindaco, perchè lo sento fortemente e perchè è giusto che sia così - ha detto il commissario

Cancellieri, che presenzierà a tutti gli eventi commemorativi -. Sono convinta che le istituzioni siano sempre state accanto alle vittime. Della ferita inferita a Bologna tutto il paese s'è fatto carico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA